

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

**Utilizzazione boschiva delle p.lle forestali nn. 1, 2, 3, 4 ubicate in località
“Selva dei cerri” in agro del Comune di Sepino (CB).**

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse:
☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ Si
☒ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere
relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)
- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
☐ Attività agricole
☒ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o
spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☐ Altro (specificare)
.....
.....

Proponente:

Sig.ra Pirri Maria - Via Monte Pollino, n. 2 - 00141 ROMA (RM).



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Molise		Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>				
Comune: Sepino Prov.: Campobasso						
Località/Frazione: "Selva dei cerri"						
Indirizzo:						
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	(Fig. 25, P.IIa n. 1, in quota parte)					
Coordinate piane: (se utili e necessarie)	Est	02484424				
	Nord	04585641				
S.R.: Gauss Boaga – Fuso Est (Monte Mario – EPSG 3004)						

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: **Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT 7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?
(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il soprassuolo forestale di proprietà della Sig.ra Pirri Maria, nella sua interezza, è ubicato in località "Selva dei Cerri – Selva dei Faggi", in agro del Comune di Sepino (CB), in prossimità del confine amministrativo con il tenimento di Guardiaregia. (Allegati nn. 2-3). L'area in esame è topograficamente riportata nella sezione n. 40515, ricompresa negli elementi nn. 405151 e 405152 della Carta Tecnica edita dalla Regione Molise. (Allegato n. 4). L'ambito sopraindicato, ricomprende complessivamente n. 4 particelle catastali (nn. 21, 35, 58, 59), tutte

censite al N.C.T. al Foglio n. 25 del Comune di Sepino, pari ad una superficie complessiva di ha 65.57.55 (Allegato n. 1). L'intera proprietà ha una forma rettangolare in direzione sud-nord; l'altitudine media si attesta sui m 1100-1200 s.l.m (variabile da un minimo di m 1000 s.l.m. ad un massimo di m 1350 s.l.m.); l'esposizione prevalente è Nord; la giacitura è alquanto acclive con pendenze medie nell'ordine del 20-30%. Dal punto di vista dell'Uso del Suolo (Corine Land Cover, 4° Livello), il lotto boschivo ricade totalmente all'interno della categoria delle **"Altre foreste di latifoglie con copertura continua"** (3.1.1.2), ad eccezione delle p.lle nn. 58 e 59 (ha 0.08.70), ascrivibili alla categoria dei **"rimboschimenti naturali"** (3.2.4.2), ed una quota parte della p.la n. 35 (ha 0.60.00), ascrivibile alle **"praterie naturali prevalentemente senza alberi ed arbusti"** (3.2.1.1) – (Allegato n. 6). Dal punto di vista geopedologico, ad una scala spaziale più ampia, l'area ricade all'interno del **sistema di paesaggio di montagna** su formazioni calcaree e dolomitiche del Mesozoico (Cartografia dei pedopaesaggi molisani in scala 1:100.000 – Regione Molise – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per il Molise – Laboratorio cartografico pedologico). Sulla base della potenza del rilievo, della densità di drenaggio e del substrato geolitologico, la stessa si localizza all'interno del **sottosistema ad alta potenza di rilievo (>350 m) e bassa densità di drenaggio (MB)**, a sua volta ricompresa all'interno dell'Unità Cartografica **"MB2"** (Versanti rettilinei molto acclivi) e **"MB3"** (Versanti poco acclivi) – (Allegato n. 7).

INQUADRAMENTO SELVICOLTURALE

Il soprassuolo forestale oggetto della presente istanza, tenuto conto della copertura del terreno, della composizione specifica, della selvicoltura applicabile e della funzione assegnabile è stato compartimentato in sei particelle forestali (unità colturale), come di seguito riportato:

N. P.LLA FORESTALE	SUP. (ha. are. ca)
1	12.03.03
2	10.24.65
3	10.14.28
4	10.09.31
5	10.29.72
6	12.76.56
TOT. SUP. (ha. are. ca)	65.57.55

Le unità colturali, dal punto di vista gestionale, al fine di perseguire determinati obiettivi, sono state aggregate in tre comprese forestali ovvero:

- **compresa produttiva di cerro;**
- **compresa produttiva di cerro e faggio;**
- **compresa di faggio ad avviamento ed evoluzione naturale guidata.**

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo:

COMPRESA	SUP. (ha. are. ca)	% SUP/TOT.
Compresa produttiva di cerro	32.41.96	49,44
Compresa produttiva di cerro e faggio	10.09.31	15,39
Compresa di faggio ad avviamento ed evoluzione naturale guidata	23.06.28	35,17
TOTALE	65.57.55	100%

Per una maggiore comprensione di quanto esposto, si rimanda agli Allegati nn. 10 ed 11.

Compresa produttiva di cerro

La compresa produttiva di cerro, si sviluppa su una superficie di circa ha 32.41.96, suddivisa in 3 particelle forestali e rappresenta il 49,44% dell'intera proprietà boscata. Si estende tra una quota minima di 1.005 m s.l.m. e una quota massima di 1.125 m s.l.m., con esposizione prevalente a Nord e una pendenza media del 20-30%. In

generale, detta unità di gestione, presenta uno strato di polloni sufficientemente sviluppato (il diametro medio dei polloni è di circa 10-12 cm), mentre risulta eccessivo il numero dei polloni per ceppaia (8-13). Non mancano, tuttavia, ceppaie vigorose con polloni di apprezzabili dimensioni e di bella forma. Mediocre si presenta la matricinatura in termini quantitativi. In sede di sopralluogo sono stati riscontrati circa 50-100 individui ad ettaro, peraltro distribuiti irregolarmente. Non mancano, all'interno della cerreta cedua, zone rade a struttura lacunosa. Da quanto esposto, tenuto conto delle condizioni strutturali e produttive dei soprassuoli da normalizzare e degli indirizzi gestionali, si ritiene perseguibile il governo a ceduo, attuando in ogni caso scrupolosamente le azioni di gestione innanzi riportate. Tuttavia, considerato lo stato vegetativo poco soddisfacente in cui versano certune zone della compresa produttiva di cerro, lo scrivente raccomanda altresì interventi di riordino bioecologico e strutturale, mirati altresì alla diversificazione compositiva.

Compresa produttiva di cerro e faggio

La compresa produttiva di cerro e faggio, si sviluppa su una superficie di circa ha 10.09.31, coincidente con un'unica particella forestale e rappresenta il 15,39% dell'intera proprietà boscata. Si estende tra una quota minima di 1.125 m s.l.m. e una quota massima di 1.200 m s.l.m., con esposizione prevalente a Nord e una pendenza media del 20-30%. In generale, detta unità di gestione, dal punto di vista fisionomico-strutturale, presenta caratteri intermedi tra le due comprese, sopra ed innanzi richiamate. Da quanto esposto, tenuto conto delle condizioni strutturali e produttive dei soprassuoli da normalizzare e degli indirizzi gestionali, si ritiene perseguibile il governo a ceduo, attuando in ogni caso scrupolosamente le azioni di gestione innanzi riportate. Tuttavia, considerato lo stato vegetativo poco soddisfacente in cui versano certune zone della compresa produttiva di cerro e faggio, lo scrivente raccomanda altresì interventi di riordino bioecologico e strutturale, mirati altresì alla diversificazione compositiva.

Compresa di faggio ad avviamento ed evoluzione naturale guidata

La compresa di faggio ad evoluzione naturale guidata, si sviluppa su una superficie di circa ha 23.06.28, suddivisa in 2 particelle forestali e rappresenta il 35,17% dell'intera proprietà boscata. Si estende tra una quota minima di 1.220 m s.l.m. e una quota massima di 1.340 m s.l.m., con esposizione prevalente a Nord e una pendenza media del 20-30%. In generale, detta unità di gestione, è caratterizzata da uno stato vegetativo scadente a struttura lacunosa. Lo strato dei polloni appare rado e di scarso sviluppo (il diametro medio dei polloni è di circa 4-5 cm), mentre risulta eccessivo il numero dei polloni per ceppaia (8-12). Altrettanto scadente si presenta la matricinatura, sia in termini quantitativi che qualitativi. In sede di sopralluogo sono stati riscontrati circa 50 individui ad ettaro, peraltro distribuiti irregolarmente. Dal punto di vista qualitativo le piante rilasciate si presentano basse, tozze e di scarso sviluppo diametrico. Numerosi sono gli spazi vuoti rilevati e significativa la presenza di formazioni arbustive di invasione (*Rubus* spp.), laddove la componente arborea manca. Da quanto esposto, tenuto conto delle condizioni strutturali e produttive di detti soprassuoli, si ritiene opportuno applicare interventi particolarmente cauti e orientati secondo le dinamiche spontanee della vegetazione con l'obiettivo di facilitare la capacità di equilibrio naturale.

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l'ambito progettuale ricade per la sua interezza all'interno della **Z.S.C. – Z.P.S. Cod. IT 722287** denominata **“La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”**, ricompreso nell'habitat forestale di interesse comunitario **91M0 “Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere”**, come riscontrabile dagli elaborati cartografici a corredo del presente format. Al fine di garantire una gestione mirata alla tutela e alla conservazione delle risorse ambientali presenti nel predetto sito Natura 2000, è obbligatorio perseguire da parte del conduttore e/o dell'impresa esecutrice dei lavori, le azioni dettagliate per l'habitat interessato dall'intervento di utilizzazione boschiva. Nel caso specifico, **l'intervento proposto, nell'ottica di adottare pratiche di gestione forestale e selvicolturale orientate in senso naturalistico, prevede dal punto di vista progettuale:**

- **allungamento turni nella gestione dei cedui (priorità media) - AZIONE IN01** - (E' incentivato l'allungamento dei turni di almeno 10 anni rispetto al turno minimo delle P.M.P.F. in vigore). ***Il turno consuetudinario avrà la durata di 25-30 anni;***
- **ceduazioni con matricinatura non uniforme (priorità bassa) – AZIONE IN04** – (Ceduazioni con matricinatura per gruppi, prevedendo un rilascio di almeno il 20% della dendromassa presente). ***In ottemperanza alla predetta misura il rilascio delle piante di riserva avverrà alternando alla matricinatura per pedali (uniforme) una distribuzione a gruppi, mediante il rilascio di 3 - 5 individui per nucleo. Considerando che il 30% della superficie boscata sarà destinato ad evoluzione naturale (10%) e all'avviamento ad alto fusto (20%), unitamente ad una matricinatura quantificata in 150 unità/ha, la dendromassa presente sarà maggiore del 20% della provvigione reale. A riguardo, si riporta di seguito la distribuzione per classi diametriche dei rilievi dendrometrici esperiti (mq 400);***

AdS – Geolocalizzazione: EST 02484424 – NORD 04585641

Ø a 130 cm	N. Piante	% Piante
10	65	77%
15	12	15%
20	2	2,5%
25	1	1,5%
30	2	2,5%
35	1	1,5%
Tot. n. Piante	83	

Ø a 130 cm	N. medio di piante da rilasciare ad ettaro
10	115
15	22
20	4
25	2
30	4
35	2

forme integrate ceduo – fustaia (priorità bassa) - AZIONE IN05 - (Mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata. L'azione interessa gli habitat forestali governati a ceduo. L'azione si concretizza prevedendo all'interno della zona d'intervento almeno un 10% a libera evoluzione e almeno un 20% di zone in conversione tramite avviamento). ***Il proponente dell'intervento di utilizzazione forestale, provvederà al rilascio di una zona di conversione tramite avviamento, di superficie pari ad ha 14.31.00, ricadente all'interno delle p.lle forestali n. 5 e n. 6 (in quota parte). Rilascerà altresì una zona ad evoluzione naturale e/o guidata, pari ad una superficie di ha 08.75.00 coincidente con la restante parte della p.lla forestale n. 6. A corredo della presente, si allega una cartografia tematica su base C.T.R. delle aree di mosaicizzazione, unitamente agli shapefile in formato vettoriale di dette aree.***

- **incentivazione delle conversioni ceduo fustaia (priorità bassa) - AZIONE IN08** - (Incentivazione della conversione dei cedui in fustaie attraverso il metodo dell'avviamento, su superfici inferiori ai 10 ettari/corpo). ***L'azione di gestione richiamata, trova in ogni caso riscontro nelle prescrizioni di cui all'incentivazione "IN5", che prevede, tra l'altro, specifiche zone da destinare ad avviamento;***
- **incentivazione per il contenimento delle attività agricola su aree ecotonali (priorità bassa) – AZIONE**

IN09 – (Creazione di fasce di rispetto di almeno 20 m attorno agli habitat da destinare a libera evoluzione della vegetazione). **L'azione di gestione richiamata, trova in ogni caso riscontro nelle prescrizioni di cui all'incentivazione "IN5", che prevede, tra l'altro, specifiche zone da destinare ad evoluzione libera e/o guidata;**

- limitazione all'intensità degli interventi di utilizzazione forestale (priorità media) - **AZIONE RE07** - (Gli interventi di utilizzazione forestale non possono ridurre la copertura forestale al di sotto del 50%). **In ordine a quanto disposto dall'AZIONE IN2, circa il 30% della copertura forestale complessiva sarà garantito mediante l'individuazione delle aree destinate ad avviamento ed evoluzione naturale e/o guidata. Nelle predette zone, i prelievi di massa legnosa saranno nulli un modo tale da non modificare il grado di copertura, lasciandolo del tutto inalterato. Attraverso la matricinatura uniforme e/o a gruppi (AZIONE IN2), da eseguirsi sulla restante superficie del soprassuolo, sarà verosimilmente possibile accostarsi ai livelli di copertura arborea indicati dall'azione in esame. Di seguito si elabora l'ipotetica distribuzione delle frequenze diametriche relativa alla restante aliquota del 20%, utile per garantire una copertura forestale almeno pari al 50% di quella presente. I valori di seguito riportati sono da ritenersi meramente indicativi, in quanto le condizioni fisionomiche reali dei popolamenti in esame divergono, come spesso accade, da modelli teorici di riferimento. Solitamente, le divergenze più evidenti si realizzano con l'effettiva assenza di un numero adeguato di piante rilasciate a dote durante le precedenti utilizzazioni o con valori inattesi di fertilità stazionale.**

	Sup. boscata totale (ha)	Sup. di intervento (ha)	Mosaicizzazione (ha)
TOTALE	65.57.55	42.51.27	23.06.28

Ø a 130 cm	N. totale di piante da rilasciare nel lotto boschivo (ha 42.51.27)
10	4.945
15	946
20	172
25	86
30	172
35	86
TOTALE	6.407

Distribuzione delle frequenze diametriche della dote ai fini della copertura del 20%			
Classe diametrica	Area insidenza unitaria correlata (mq)	N. di piante per classe diametrica	Area di insidenza totale (mq)
10	7,92	4.945	39.164,4
15	14,08	946	13.319,68
20	21,23	172	3.651,56
25	30,58	86	2.629,88
30	38,28	172	6.584,16
35	47,85	86	4.115,1
TOTALE (mq)			69.464,78

Sommando la superficie a copertura forestale di ha 06.94.65 (aliquota del 20%) a quella corrispondente al 30% del totale (ha 23.06.28), derivante dalle zone di avviamento ed evoluzione, si ottiene una superficie complessiva di ha 29.97.93, pari al 70,52% della copertura arborea già presente (ha 42.51.27). In merito infine alle modalità di intervento all'interno delle zone di avviamento ad alto fusto e ad evoluzione naturale e/o guidata, nel breve periodo non sarà previsto nessun intervento selvicolturale teso a ridurre la copertura forestale ivi presente;

- **rilascio degli individui arbustivi (priorità bassa) – AZIONE RE23** – (Devono essere rilasciati gli individui arbustivi su almeno il 10% delle zone sottoposte a interventi selvicolturali). ***Il proprietario e/o conduttore provvederà al rilascio di individui arbustivi su almeno il 10% delle zone sottoposte a interventi selvicolturali;***
- **rilascio piante grandi (priorità media) - AZIONE RE24** - (Rilascio di individui arborei di diverse classi di età con rilascio del numero specificato di piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, indipendentemente dallo stato vegetativo e dalla specie. Due piante/ha negli habitat 91AA, tre piante/ha negli habitat 91L0, cinque piante/ha negli altri habitat). ***Dal sopralluogo effettuato, le stesse ai fini dell'identificazione in campo, sono state contrassegnate al fusto con anello e/o croce in tinta rossa (Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Documentazione fotografica" in allegato), in quanto rappresentano un microhabitat necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario segnalati nel sito (Euplagia quadripunctaria, Eriogaster catax). Il numero di individui computati, ammonta a 215 esemplari, ricadenti nelle classi diametriche "25", "30" e "35";***
- **rilascio piante morte (priorità alta) - AZIONE RE25** - (Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra. Possono essere abbattuti e asportati gli alberi morti con diametro superiore ai 20 cm qualora superino il valore di 20 elementi a ettaro). ***Dalla ricognizione dei luoghi, ad oggi, non sono presenti piante morte in piedi e/o a terra. Pertanto non si è proceduto all'identificazione e all'individuazione delle stesse su base cartografica;***
- **rilascio specie secondarie (priorità bassa) – AZIONE RE26** – (All'interno degli habitat forestali dovranno essere rilasciati tutti gli individui di buon portamento e di buona vigoria appartenenti a specie autoctone sporadiche (con diffusione inferiore al 20%). ***Il proprietario e/o conduttore provvederà al rilascio di altre latifoglie associate alla specie dominante (Quercus cerris), quali l'acero opalo (Acer opalus) l'olmo montano (Ulmus glabra), il faggio (Fagus sylvatica) l'orniello (Orniello) e l'acero campestre (Acer campestre), al fine di favorire e mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica.***

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- X** File vettoriali/shape concernenti la localizzazione della viabilità e della particella catastale oggetto di intervento;
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- X** Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica;
- X** Documentazione fotografica ante operam.

- X** Elaborati cartografici in allegato:
- a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;
- b) Intervento in riferimento agli habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.);
- c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.);
- d) Intervento su base ortofotografica;
- e) Intervento in riferimento all'Uso del Suolo – IV Livello (base C.T.R.);
- f) Intervento in riferimento alle Unità del Pedopaesaggio (base C.T.R.);
- g) Intervento su base catastale e ortofotografica;
- h) Intervento in riferimento alla Carta della viabilità (base C.T.R.);
- i) Intervento in riferimento alle aree di mosaicizzazione (base C.T.R.).

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.): Se, Sì, il proponente si assume la Condizioni d'obbligo rispettate:

da non compilare in caso di screening semplificato)		piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		➤ IN01 ➤ IN04 ➤ IN05 ➤ IN08 ➤ IN09 ➤ RE07 ➤ RE23 ➤ RE24 ➤ RE25 ➤ RE26	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? X Si <input type="checkbox"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT 7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.			
		Se, No, perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	X NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA	
Se, Si, cosa è previsto:					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI	X NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI	X NO
Se, Si, cosa è previsto:			Se, Si, cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?			Se, Si, cosa è previsto: piazzale di carico del materiale legnoso esboscato (imposto), derivante dall'utilizzazione boschiva, su soprassuolo già privo di vegetazione di interesse forestale, prospiciente la strada e/o pista trattorabile (Vedi Elaborati cartografico – Classificazione tecnica attuale della viabilità e/o shape file viabilità).		
X SI <input type="checkbox"/> NO					
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI	X NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se, Si, cosa è previsto:			Se, Si, cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?			Se, Si, descrivere:		

<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: l'intervento selvicolturale proposto si attiene essenzialmente alle attuali condizioni fisionomiche e strutturali della formazione arborea oggetto di utilizzazione. Nel dettaglio, il prelievo di massa legnosa interesserà gli esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>), faggio (<i>Fagus sylvatica</i>), orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i>), Acero opalo (<i>Acer opalus</i>), olmo montano (<i>Ulmus glabra</i>), secondo i dettami progettuali in precedenza riportati.	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, SI , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<input type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: <input type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): <input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	Motoseghe per taglio e allestimento; pinza per carico materiale legnoso; trattrice con caricatore per esbosco; autocarro per il trasporto.

Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Le uniche fonti di inquinamento presenti sono riconducibili alle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, provocate dalle attrezzature meccaniche utilizzate dagli operai (motoseghe) e dai mezzi di trasporto finalizzati allo smacchio del materiale legnoso (trattrici e autocarri). I lavori saranno comunque sospesi nel periodo riproduttivo delle specie di interesse comunitario interessate dal progetto in predicato.	
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		<input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Descrivere: Possibili varianti - modifiche:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".		Note: il soprassuolo forestale in esame è stato sottoposto alla Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale. Nello Specifico: Piano di Gestione dei boschi di proprietà dei signori Pirri Maria ed Albanese Fabio, in località "Selva dei Faggi", in agro del Comune di Sepino (CB), al foglio n. 25, p.lle nn. 21, 35, 58, 59 per complessivi ha 65,50 valido per il periodo 2018-2027 – Determina Dirigenziale n. 5493 del 19.10.2018.	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A			
Il presente cronoprogramma su base quinquennale valevole per le stagioni silvane 2023/2024 – 2027/2028 pari ad una superficie produttiva oggetto di taglio (ha 65.57.55), al netto degli interventi di mosaicizzazione (ha 23.06.28) di ha 42.51.27 circa, è			

stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici, propri della fase progettuale, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste la proposta progettuale. Nello specifico, l'intervento selvicolturale sarà condotto dal 10 ottobre al 30 aprile a valere per le stagioni silvane ricomprese nel quinquennio 2023-2028, in base alle necessità, del proponente e/o conduttore e fatte salve eventuali anticipi e/o posticipi delle operazioni di taglio, da parte del servizio regionale preposto. Si rammenta infine che, nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti ad imprevisti e/o avverse condizioni meteorologiche e ambientali, il presente cronoprogramma manterrà la sua efficacia, di anno in anno e con le dovute limitazioni temporali previste. Sarà dunque reiterato senza alcuna modifica o variazione, nei limiti di validità temporale del parere di screening.

Legenda:


	Preparazione del cantiere
	Taglio – allestimento - esbosco
	Sospensione lavori (Art. 5 P.M.P.F)

PIANO DEGLI INTERVENTI

Annualità	Intervento previsto	N. P.IIIa	Sup. (ha. are. ca)
2023-2024	Ceduazione	1	12.03.03
2024-2025	Ceduazione	2	10.24.65
2025-2026	Ceduazione	3	10.14.28
2027-2028	Ceduazione	4	10.09.31

CRONOPROGRAMMA SU BASE ANNUALE

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Sig.ra Pirri Maria - Via Monte Pollino, n. 2 - 00141 ROMA (RM)	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, 13 Dicembre 2023